

RASSEGNA STAMPA del 04/10/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-10-2010 al 04-10-2010

Abruzzo24ore: <i>Cialente: bilanci e veleni su PC, Sge, saggi e traditori</i>	1
Bologna 2000.com: <i>Carpineti: la Protezione civile al lavoro per ritrovare Paolini</i>	3
Il Centro: <i>corso per volontari di protezione civile</i>	4
Il Centro: <i>piccone: cialente fugge dalle responsabilità</i>	5
Il Centro: <i>appalti e terremoto berlusconi attacca niente corruzione</i>	6
Il Centro: <i>il premier: in abruzzo niente corruzione - enrico nardecchia</i>	7
Corriere Adriatico: <i>Un finto terremoto a Camerano</i>	8
Corriere Adriatico: <i>Il volontariato in soccorso dei Comuni</i>	9
Corriere Adriatico: <i>Una mostra fotografica dedicata a L'Aquila</i>	10
Corriere Adriatico: <i>Per L'Aquila ferita l'impegno del Rotary</i>	11
Corriere Adriatico: <i>Volontariato, stile di vita per tutti</i>	12
Corriere Adriatico: <i>Si schiera anche l'Idv "No al rigassificatore"</i>	13
Corriere dell'Umbria: <i>Vigili del fuoco pronti al rischio chimico</i>	14
Corriere di Arezzo: <i>Muore Poltri , città sotto choc</i>	15
Corriere di Maremma: <i>Fuga tossica, esercitazione speciale dei vigili del fuoco</i>	16
Gazzetta di Reggio: <i>era uscito dicendo: vado al lavoro</i>	17
Il Giornale della Protezione Civile: <i>A scuola di Protezione Civile</i>	18
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Analizzare l'attività in Abruzzo Questionario per gli operatori</i>	19
La Nazione (Grosseto): <i>Dispersione di gas tossici Esercitazione del nucleo «Nbc»</i>	20
La Nazione (La Spezia): <i>Rischio pioggia, scatta l'allerta meteo</i>	21
La Nazione (La Spezia): <i>Salvato fungaiolo di ottantasei anni smarrito nei boschi Sos per fuga di gas</i>	22
La Nazione (Lucca): <i>«Pompieri per un giorno» E' stato un grande successo</i>	23
Il Quotidiano.it: <i>Serata di cultura e solidarietà al Rotary Club di SBT Nord</i>	24
Quotidiano.net: <i>Frana ad Atrani, trovato un corpo alle Eolie</i>	25
Il Resto del Carlino (Bologna): <i>Grizzana in ansia per Paolina, è uscita di casa sabato ed è scomparsa</i>	26
Il Resto del Carlino (Pesaro): <i>Ore 20,30: attentato (finto) al teatro sperimentale «Giansanti»</i>	27
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>Silvio Paolini è stato trovato morto</i>	28
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>S'infortuna mentre va a funghi</i>	29
RomagnaOggi.it: <i>Bomba inesplosa, domenica 10 ottobre chiude l'A14</i>	30
Il Tempo Online: <i>Post-sisma, chiesta la sostituzione di Iorio</i>	31
Il Tirreno: <i>vento e pioggia, allerta meteo della protezione civile</i>	32
Il Tirreno: <i>i bambini pompieri per un giorno - rossella lucchesi</i>	33
gomarche.it: <i>Ancona: Progetto europeo Evros 2010, protezioni civili a confronto</i>	34

Cialente: bilanci e veleni su PC, Sge, saggi e traditori

Politica

"Chi attacca il Comune tradisce la città"

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Playerper installarlo [clicca qui](#)

Condividi

Ieri una lettera al presidente del Consiglio Berlusconi per invitarlo a tornare ad occuparsi dell'Aquila e per ricordargli i tanti problemi e le emergenze irrisolte, tra cui l'impressionante aumento della disoccupazione e della cassa integrazione.

Oggi il sindaco ed ex-commissario Massimo Cialente fa invece un bilancio dell'attività svolta come vice-commissario, sul fronte dell'assistenza alle popolazioni terremotate di cui ad oggi 25.600 sono le persone in autonoma sistemazione e 18.700 sistemate in case antisismiche, circa 3200 in albergo e caserma. Sono poi 600 i single con casa E che attendono ancora un Map o un appartamento del progetto CASE, altri 300 in graduatoria.

E a fronte di questa emergenza, incalza Cialente e l'assessore Stefania Pezzopane, si viene a scoprire che la protezione civile aveva pronti e smontati 55 map in capannone di San Pio delle Camere che potevano essere montati già da mesi a Paganica, si costatano intollerabili ritardi nella disponibilità degli appartamenti del fondo immobiliare, fanno rabbia i mesi di ritardo delle firme delle ordinanze e dell'erogazione dei fondi che hanno bloccato le ristrutturazioni.

Abbiamo fatto miracoli, ci siamo arrampicati sugli specchi per risolvere problemi lasciati da altri, conclude il sindaco, e chi dunque ci attacca in continuazione, il riferimento è al consigliere comunale di Forza Italia Enzo Lombardi, tradisce la città, come quei nobili che aprivano le porte nottetempo ai nemici in assedio.

E Cialente ne ha pure per l'Sge che definisce un "jumbo guidato da uno scimpanzè", riferendosi però non al commissario Gianni Chiodi, acui anzi rinnova la stima, ma alla mancanza di tecnici e professionisti. E per i quattro saggi della ricostruzione: "Sono stufo di esperti a cui devo spiegare pure dov'è Valle Pretara".

E infine per quei 157 terremotati furbetti che godono dell'assegno di autonoma sistemazione e pure della sistemazione alberghiera.

02/10/2010 13:39

Vedi anche:

Il post-terremoto e il saccheggio del territorio

29/09/2010 15:21

Map vuoti? Esplode la polemica

09/04/2010 10:46

Map: dopo la terza chiamata scatta la rinuncia automatica

08/04/2010 11:47

Cialente:giustizia vittime sisma, aumento autonoma sistemazione

17/03/2010 13:15

"Le case non bastano per tutti". I single i più penalizzati

23/02/2010 11:23 con video

Tags:

cialente

map

Data:

02-10-2010

Abruzzo24ore

Cialente: bilanci e veleni su PC, Sge, saggi e traditori

mar

case e

fondo immobiliare

Carpineti: la Protezione civile al lavoro per ritrovare Paolini

02 ott 10 • Categoria Cronaca, Reggio Emilia

Vorremmo rivolgere un appello a mio padre: lo aspettiamo a casa a braccia aperte. Vogliamo solo che ritorni a casa, da noi, senza preoccuparsi di niente. Il figlio di Silvio Paolini rompe il silenzio della famiglia a sei giorni dalla sua scomparsa, mentre in montagna proseguono le ricerche. Da giovedì il sindaco di Carpineti Leonilde Montemerli, vista la particolare situazione, ha richiesto anche l'intervento del sistema di Protezione civile reggiano. Con il coordinamento generale della Provincia e l'indispensabile supporto delle organizzazioni del volontariato, è stato quindi istituito un Centro Operativo Comunale, presieduto dal sindaco stesso. Al centro di comando sono state pianificate e organizzate le operazioni di ricerca previste per le giornate di venerdì primo ottobre, sabato 2 e domenica 3.

Le operazioni di ricerca sono state precedute, giovedì, da una prima ricognizione organizzativa, che ha permesso di delimitare, grazie al lavoro di volontari della Protezione civile, del Corpo forestale dello Stato, del locale Comando dei Carabinieri e della Comunità montana, una vasta zona del comune di Carpineti su cui concentrare il lavoro, zona che è stata sottoposta il giorno successivo a uno scrupoloso controllo per ritrovare indizi relativi alla persona scomparsa di casa. Circa 50 volontari, suddivisi in 10 squadre supportate anche da 2 unità cinofile, dal personale della Croce rossa e delle associazioni venatorie, hanno battuto tutta l'area.

Nel tardo pomeriggio le squadre sono rientrate al centro di comando e sulla base dei risultati si è deciso di continuare le ricerche nella giornata di oggi (sabato), estendendole anche ad una vasta zona compresa tra il fiume Secchia e l'Alto crinale Appenninico.

Le ricerche hanno visto la presenza costante del sindaco di Carpineti che ha espresso grande gratitudine per la disponibilità e l'operatività di tanti volontari coordinati con competenza dai dirigenti del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione civile e dal personale tecnico del Servizio di Protezione civile della Provincia.

“Proprio questo lavoro di squadra, che unisce le componenti tecnico-scientifiche a quelle operative e prevede una continua condivisione dei metodi di lavoro, ci consente di gestire al meglio le emergenze ha sottolineato la presidente della Provincia Sonia Masini, che ha delegato alla Protezione Civile garantendo una risposta rapida ed efficiente a tutela della popolazione e del territorio”.

Il presidente del Coordinamento dei volontari Giorgio Ballarini mette in evidenza la grande disponibilità delle associazioni e ringrazia tutti i volontari che stanno partecipando alle operazioni di ricerca.

Ad oggi sono stati impegnati oltre 150 volontari appartenenti a diverse associazioni: Associazione Nazionale Alpini (squadre di Carpineti, Vezzano Sul Crostolo, Baiso, Toano, Casina Vetto, Castelnovo Monti); associazione Radioamatori Italiani; Club Titanic; Croce Arancione Montecchio Emilia; Croce Verde Villa Minozzo; Gruppo Volontari Protezione Civile Carpineti; Gruppo volontari di Protezione Civile Albinea; Val d'Enza Radiocomunicazioni; Il Campanone; Icaro; Team Reggio Fuori Strada; Vigilanza antincendio boschivo Reggio Emilia.

Hanno contribuito alle operazioni anche i volontari del Comitato locale Croce Rossa Carpineti, oltre ad amici, colleghi, parenti e alle associazioni venatorie della Montagna e Collina, squadre cinofile specializzate.

corso per volontari di protezione civile

CASTELLI

CASTELLI. La protezione civile di Castelli inaugura il 15 il corso per aspiranti volontari di protezione civile. La prima lezione coincide con una cerimonia, alle 20,30 al Palaisola, a cui parteciperanno autorità locali e della protezione civile. Per iscrizioni: 0861-970607 (lunedì-venerdì, ore 8-20) o 349-2945348 o consultare il sito www.protezionecivilecastelli.com. Il presidente **Andrea Vagnozzi** precisa «con rammarico che il corso si terrà a Isola (ogni venerdì dalle 20,30) in quanto le strutture pubbliche a disposizione a Castelli non sono state concesse all'associazione».

piccone: cialente fugge dalle responsabilità

- Altre

Dopo le accuse del sindaco, Fontana invita ad abbassare i toni per il bene della città

L'AQUILA. «Dal governo Berlusconi l'Abruzzo ha avuto, e continua ad avere, pieno e incondizionato sostegno soprattutto per quel che riguarda i problemi legati al devastante terremoto del 6 aprile 2009». Ad affermarlo è stato il senatore **Filippo Piccone**, coordinatore regionale del Pdl, tornato ad attaccare **Cialente**, «colpevole di aver isolato L'Aquila». Parole pronunciate alla seconda festa nazionale del Pdl che si è tenuta a Milano, nella scenografica sede del Castello Sforzesco.

«Abbiamo assistito a un grande e straordinario lavoro nella fase dell'emergenza e ora» ha aggiunto **Piccone** «stiamo affrontando con grandi sforzi e responsabilità la fase della ricostruzione che è difficile ed impegnativa».

Quindi la stoccata al primo cittadino del capoluogo di Regione.

«Uno dei problemi della ricostruzione, soprattutto della città dell'Aquila» ha proseguito il senatore del Popolo della libertà «è legato al sindaco **Massimo Cialente** che, oltre a non avere più una maggioranza che lo sostiene, non riesce a far camminare la macchina amministrativa. Ciò soprattutto dopo essere "fuggito" dalle responsabilità del ruolo di vice commissario. Infatti, oggi Cialente, invece, di risolvere i problemi che i cittadini incontrano quotidianamente con il Comune» ha concluso Piccone «si mette sul piedistallo a criticare il lavoro di quelle strutture che fino a ieri erano anche sotto la sua responsabilità».

Dunque, dal Pdl abruzzese (tre i pullman giunti a Milano alla festa del partito) arrivano giudizi pesantissimi nei confronti del sindaco Cialente, che sabato mattina aveva accusato Governo, Protezione civile e Regione di ritardi e inefficienze nella gestione dell'emergenza abitativa e della ricostruzione.

Critiche che avevano suscitato la reazione stizzita della Protezione civile arrivata, persino, ad annunciare «ripercussioni certo non utili ad accelerare gli interventi e le opere necessarie per il ritorno alla normalità e di cui il sindaco si assumerà tutta la responsabilità».

Una nota durissima che non lascia intravedere nulla di buono per la città, «destinata all'isolamento istituzionale», e che non mancherà di alimentare nuove polemiche (si annunciano già iniziative parlamentari nei confronti della posizione assunta dalla Protezione civile).

Piccone, con il suo intervento a Milano, ha difatto confermato il giudizio sul sindaco Cialente espresso dalla Protezione civile che, nella sua nota, aveva anche rinviato all'incomunicabilità tra il primo cittadino e i funzionari comunali la responsabilità dei ritardi nella realizzazione dei nuovi Map a Paganica.

Parole al vetriolo, lasciate per ora cadere nel vuoto dal sindaco dell'Aquila che solo qualche giorno fa ha mollato - sbattendo fragorosamente la porta - l'incarico di vice commissario per la ricostruzione.

«Francamente sono senza parole» ha dichiarato il primo cittadino, aggiungendo solo «che le minacce non hanno bisogno di commenti».

Intanto da **Gaetano Fontana**, capo della Struttura tecnica di missione, è arrivato l'invito a tutti i protagonisti di questo scontro «ad abbassare i toni e a fare un passo indietro».

«La Protezione civile non c'entra con la ricostruzione e, dunque, è difficile comprendere le ragioni di certe enunciazioni» ha commentato il capo della Struttura tecnica di missione.

«Noi siamo qui a lavorare per restituire un futuro a questo territorio. Il nostro comune obiettivo è quello della ricostruzione della città e degli altri comuni devastati dal terremoto. Non è tempo di polemiche e di scontri. Anzi, chi ricopre incarichi istituzionali dovrebbero favorire il dialogo. In questo momento Cialente, tornato dopo le dimissioni da vice commissario per la ricostruzione a fare esclusivamente il sindaco, ha bisogno di differenziarsi. E questo è anche comprensibile. Io non voglio entrare nel merito dei "botta e risposta" a cui stiamo assistendo. Voglio, però, invitare tutti i soggetti istituzionali ad avere un solo obiettivo: la ricostruzione della città. Ci stiamo occupando di una tragedia che nella storia recente del nostro Paese non ha eguali e le polemiche non aiutano a superare le difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

appalti e terremoto berlusconi attacca niente corruzione

«Inchiesta sui magistrati»

Appalti e terremoto Berlusconi attacca «Niente corruzione»

L'AQUILA. «Niente corruzione in Abruzzo. Le cause non stanno in piedi. Si sono inventati i reati». Berlusconi dalla festa Pdl di Milano torna a parlare dell'Aquila e del dopo-terremoto. E lo fa con un duro affondo sui giudici chiedendo una commissione d'inchiesta sui magistrati: «Ci sono stati tremila appalti realizzati da liberi professionisti che hanno messo a disposizione il loro lavoro a titolo gratuito».

(Alle pagine 2 e 5)

il premier: in abruzzo niente corruzione - enrico nardecchia

- Altre

Il premier: in Abruzzo niente corruzione

Berlusconi torna a parlare del terremoto: reati inventati, le cause non stanno in piedi

«Ci sono stati tremila appalti realizzati da liberi professionisti che hanno operato gratis»

ENRICO NARDECCHIA

L'AQUILA. Quattro giorni dopo averla cancellata dal suo discorso alla Camera, Berlusconi ritrova la memoria sull'Aquila e torna a citarla. Sì, ma per attaccare i giudici. Il presidente del Consiglio nega che in Abruzzo siano in corso delle cause per casi di corruzione. «Reati inventati».

«**NON STANNO IN PIEDI**». Il presidente del Consiglio, intervenendo alla festa del Pdl al Castello Sforzesco di Milano, ha inserito anche la città devastata dal terremoto, e ancora non ricostruita, nel calderone dell'offensiva a tutto campo contro la magistratura. Ecco, in particolare, il passaggio del più ampio discorso che il premier ha voluto riservare all'Aquila. «Si sono inventati la corruzione», ha detto di fronte ai suoi sostenitori, «ma in quegli appalti non c'è nessuna causa che sta in piedi. Ci sono stati 3mila appalti realizzati da liberi professionisti che hanno messo a disposizione il loro lavoro a titolo gratuito e nessuna impresa ha presentato una causa». Berlusconi ha poi dedicato una parte del suo discorso alla Festa della Libertà «ai risultati raggiunti dal governo. Nessuno», ha detto, «ha fatto così tanto in poco più di due anni».

DI CHE PARLA? Il breve accenno alla situazione degli appalti della ricostruzione, senza fornire ulteriori dettagli, lascia pensare che il presidente del Consiglio abbia voluto fare riferimento a uno dei filoni delle indagini sul dopo-terremoto, quello che vede come protagonisti principali gli **Stati**. Il padre **Ezio** ha trascorso due settimane in carcere mentre la figlia **Daniela**, ex assessore regionale all'Ambiente e alla Protezione civile, è stata costretta a dimettersi dopo la bufera giudiziaria che la vede coinvolta in qualità di indagata. La vicenda-Stati, del resto, ipotizza la corruzione. Tra i personaggi coinvolti ci sono l'ex deputato **Vincenzo Angeloni**, il compagno della Stati **Marco Buzzelli** e l'uomo-Selex **Sabatino Stornelli**. Una corruzione che sarebbe in qualche modo da ricollegarsi all'attività di politici, amministratori e imprenditori nella delicata fase del post-terremoto. È forse a quest'inchiesta che ha voluto rifarsi **Berlusconi** per allontanare le nubi che si stanno addensando sempre più minacciose sui lavori della ricostruzione. Del resto, più volte **Daniela Stati** aveva chiesto al presidente del Consiglio e al leader «del partito dell'amore e della famiglia», per usare le sue stesse parole, di intervenire pubblicamente («Se ci sei batti un colpo») proprio per smentire le accuse che parlano di corruzione.

L'AUDIZIONE. Se le parole di **Berlusconi** sono da attribuire al caso-Stati, potrebbe riprendere quota l'istanza dei suoi legali di chiedere addirittura l'audizione del capo del governo di fronte alla procura distrettuale Antimafia dell'Aquila per chiarire i passaggi legati alla fase preparatoria di un'ordinanza della presidenza del Consiglio in cui si parlava del ruolo di Abruzzo Engineering. «Io non ho mai assunto nessuno in quella società né ho dato un euro di lavori», disse la **Stati**. «Il presidente **Berlusconi**, che ha firmato quell'ordinanza, venga qui a chiarire tutta la vicenda. Lui può spiegare come sono andate le cose. Lo faccia, per restituire dignità a una donna, a una mamma. E anche per ridare dignità a chi mi ha votato e crede nel partito».

LE ALTRE INCHIESTE. L'attacco di **Berlusconi**, che manca all'Aquila dal 29 gennaio 2010, cade mentre è in corso l'inchiesta sulla gestione dei rifiuti in Abruzzo che vede coinvolti, a vario titolo, personaggi del Pdl come l'assessore regionale **Lanfranco Venturoni**, il consigliere regionale **Daniela Stati** e i senatori **Paolo Tancredi** e **Fabrizio Di Stefano**. Le parole di **Berlusconi** arrivano 24 ore dopo quelle del senatore **Andrea Pastore** che dell'indagine pescarese ha detto: «È come un soufflé. Passano i giorni e si sgonfia». C'è anche un'altra indagine, all'Aquila, che riguarda il coordinatore nazionale del Pdl **Denis Verdini**, l'imprenditore **Riccardo Fusi** e i suoi amici aquilani del consorzio «Federico II».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un finto terremoto a Camerano

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Camerano Un'esercitazione di protezione civile che interesserà tutta la macchina comunale, il territorio e la gente di Camerano. Domani grande mobilitazione in tutto il territorio comunale per una simulazione di due scosse sismiche che interesseranno, oltre a 200 volontari, tutti i bambini e ragazzi delle scuole (circa 500), l'Opera Pia Ceci ed i vari siti di interesse culturale e religioso (grotte, chiesa parrocchiale e beni storici del paese) oltre che ambientali (bosco Mancinforte e zona dell'Aspio). Uno sforzo ed una mobilitazione notevole che vedrà in campo anche la prefettura di Ancona, Forestale, vigili del fuoco, regione Marche, Provincia, gruppi comunali di volontariato protezione civile di diversi comuni vicini (Castelfidardo, Loreto, Offagna, Filottrano, Senigallia, Agugliano, Polverigi), l'Associazione nazionale Carabinieri in congedo, le varie Anpss, i Vigili del Fuoco volontari, un'associazione di radioamatori di Osimo. Tutto inizierà alle 8,30 del mattino con la prima scossa di terremoto, a cui farà seguito l'evacuazione delle scuole medie ed il successivo rientro dopo il ritrovamento di alcuni ragazzi mancanti al primo appello. Alle 10 altra scossa e conseguente evacuazione delle elementari "Sperandei" e di tutte le scuole materne. Per pranzo tutti a piedi in colonna al palasport per un momento di pausa con dimostrazioni cinofili ed inaugurazione del Csr (Centro Sperimentale Comunicazioni) che assicura i collegamenti anche in via telematica. Sempre in mattinata è prevista l'evacuazione di alcuni ospiti della casa di riposo Ceci. Nel pomeriggio interventi operativi alle grotte, nel bosco Mancinforte, al fiume Aspio per dissesto ideologico e ferimento di volontari in acqua.

Il volontariato in soccorso dei Comuni

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ascoli Sono al lavoro i sette sindaci dell'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto, assieme al coordinatore d'ambito, per riuscire a trovare la quadra finanziaria a sostegno delle famiglie dei ragazzi diversamente abili che, a causa della manovra correttiva deliberata dal governo e che di fatto ha determinato una diminuzione dei trasferimenti sul fondo sociale pari a quasi il 70% rispetto agli ultimi tre anni, si sono visti ridurre drasticamente le ore di sostegno all'educativa scolastica.

Dopo il disarmante piano predisposto i sindaci si sono messi all'opera per ricercare le soluzioni più virtuose al fine di evitare un taglio che metterebbe in difficoltà soprattutto le famiglie che, più di altre, hanno maggiore necessità di aiuto in un momento di crisi contingente che attraversa anche il territorio piceno.

“Martedì – dichiara il presidente dell'Unione Valerio Lucciarini – ci incontreremo con il coordinamento dei genitori con una proposta migliorativa rispetto a quella determinata dai tagli del governo con la manovra economica. Stiamo cercando in queste ore – continua – la collaborazione delle associazioni di volontariato, delle realtà parrocchiali e di tutti quei cittadini che intendono dare un contributo fattivo a sostegno di famiglie che davvero hanno bisogno. Abbiamo attivato anche un coinvolgimento del servizio delle politiche sociali della Regione Marche che, insieme a noi, sta studiando possibilità concrete per raggiungere un livello almeno di sufficienza rispetto a quello determinato. E' chiaro – continua il presidente dell'Unione dei comuni, Lucciarini – che soltanto grazie allo sforzo comune e ragionato dell'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto si potrà riuscire ad attenuare il taglio alle politiche. Agli amministratori pubblici di altri comuni che si improvvisano discutibili portatori di verità aizzando e strumentalizzando le difficoltà vere dei cittadini e delle famiglie, vorrei dire che li sfido a verificare quali realtà locali investono di più sui servizi sociali”.

Una mostra fotografica dedicata a L'Aquila

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Morrovalle Prende avvio con a partire da domani a Morrovalle una mostra fotografica dedicata alla città di L'Aquila.

L'associazione "3e32" dà una chiave di lettura del momento particolare vissuto dalla popolazione abruzzese colpita dal terribile terremoto del 6 aprile 2009 attraverso la simbologia delle carriole.

Una trentina di queste sono state fotografate da Marcello Tramandoni della fototeca comunale di Morrovalle e saranno esposte sino alla fine del mese di ottobre.

L'immagine della carriola diviene in queste circostanze uno stimolo alla partecipazione della ricostruzione della città, uno strumento per differenziare i materiali e riciclarli. Secondo questa associazione aquilana "il movimento di partecipazione alla ricostruzione potrebbe persino rappresentare una concreta opportunità di rilancio economico e occupazionale per la città, creando lavoro per alcune delle 16 mila persone attualmente disoccupate o in cassa integrazione".

Già da alcune domeniche i soci di "3e32" avrebbero avviato nella città terremotata l'attività del movimento delle carriole. La mostra fotografica si tiene nei locali del museo-pinacoteca Lazzarini, nel centro storico di Morrovalle con il seguente orario: sabato dalle ore 16 alle 19 e domenica dalle ore 16 alle 19. Per informazioni: tel. 328.1580325.

Si tratta di un'occasione per percepire la reale portata della situazione che si vive nel capoluogo regionale abruzzese e in tutti gli altri comuni colpiti dal sisma.

Per L'Aquila ferita l'impegno del Rotary

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

San Benedetto Serata di cultura e solidarietà al Rotary Club di San Benedetto Nord. Nei locali dell'hotel Parco dei Principi di Grottammare, una conviviale con una finalità di alto profilo culturale e sociale. Il presidente del club, Alceo Spinozzi, ha invitato per l'occasione Antonio Lera che ha presentato il suo ultimo lavoro L'Aquila bella mia, libro di poesie dedicato al capoluogo abruzzese.

Lera, nativo dell'Aquila, ha voluto così manifestare il suo amore, la sua tristezza e la sua commozione per l'immane tragedia che ha colpito la città e i suoi abitanti nello sconvolgente terremoto. Il poeta e scrittore ha illustrato il progetto che sta portando avanti con l'aiuto di diverse associazioni sul territorio marchigiano e abruzzese. E se da un lato sono state realizzate nuove abitazioni che hanno permesso a molti di ritrovare un tetto sicuro, dall'altro la ricostruzione del centro storico segna ancora tempi piuttosto lunghi. In questo contesto in cui ovviamente si pensa alle ristrutturazioni ed ai restauri, Lera lancia un'idea di un centro multimediale a disposizione di giovani ed anziani. Spinozzi ha ringraziato l'ospite per il suo impegno auspicando che il contributo dei soci del Club sambenedettese rappresenti un piccolo, ma concreto sostegno alla realizzazione di questa importante iniziativa. Durante la conviviale è stato festeggiato l'ingresso di un nuovo socio: Carlo Oddi, giovane medico odontoiatra, che è stato accolto con simpatia e affetto tipicamente rotariani.

Volontariato, stile di vita per tutti

All'istituto Donati l'incontro sulla legalità. Oggi pranzo della solidarietà ed escursione naturalistica

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fossombrone Alla Festa del Volontariato (in collaborazione con l'ATS n.7 che comprende i Comuni di Cartoceto, Fossombrone, Isola del Piano, Montefelcino, Montemaggiore al Metauro, Saltara, Sant'Ippolito e Serrungarina) "Non c'è ben-essere senza legalità" è stato il tema dell'incontro di ieri mattina. "Mafia pulita", il libro di Elio Veltri è stato presentato dall'autore, alla presenza anche del sostituto Procuratore della Repubblica di Pesaro Massima Di Patria, del professor Fiorenzo Martini e dell'assessore comunale professor Stefano Bonci. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione LiberaMente di Montemaggiore al Metauro.

"Il titolo è di per se stesso tutto un programma – ha sottolineato Veltri – perché la mafia è ormai ovunque, in qualsiasi regione italiana. E ancor più nei luoghi o in seno alla istituzioni più impensate". Un disamina attenta e documentata. L'appello finale ai giovani: ognuno sia coerente con la propria coscienza. E' la strada migliore per prevenire e battere la malavita organizzata.

Alla due giorni di Fossombrone partecipano ben 18 associazioni di volontariato oltre alle Pro loco di Fossombrone e Montemaggiore: ANMIC, LiberaMente Montemaggiore al Metauro, Beni Culturali Vernarecci, Peter Pan di Montemaggiore al Metauro, Genitori in Gioco, Nuvole e Zerzero, Auser Fossombrone e Saltara. Sempre di Fossombrone: Avis, AVSI, Caritas, Cai, CRI, Volontariato Vincenziano, OER protezione Civile, Avulss Fossombrone e Lucrezia, Protezione Civile Montefelcino, Coop. Sociale Crescere e Coop. Sociale La Sorgente. Stamattina sono in programma: l'escursione naturalistica alle Marmite dei Giganti, Montalto e Santa Maria della Valle; l'apertura delle strutture museali, la celebrazione della Messa in Duomo alle 10.30. A seguire: il pranzo della solidarietà, la proiezione di cortometraggi a San Filippo, spettacoli e animazione, videp presentazioni, ludoteca itinerante, dimostrazione di pronto soccorso, degustazione di prodotti tipici. Alle 19 lo spettacolo teatrale "Una delirante giornata in una casa troppo affollata" a cura della Compagnia Corte Rossa-Pro loco di Fossombrone. Lungo corso Garibaldi sono stati allestiti tanti stand all'interno dei quali ogni associazione ha modo di presentare le proprie attività. Un modo intelligente per ravvivare e far conoscere un mondo che merita di essere visto da vicino. Che può essere meta di altre adesioni vista la diversità degli impegni proposti.

Si schiera anche l'Idv "No al rigassificatore"

Si schiera anche l'Idv "No al rigassificatore"

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Falconara L'Idv si unisce al coro dei no sulla questione del rigassificatore da realizzare al largo della costa falconarese. Nei giorni scorsi si è riunito ad Ancona il direttivo provinciale del partito che ha condiviso le considerazioni sviluppate dal coordinatore di Falconara Maurizio Ulisse. "Il no al rigassificatore - ha detto Ulisse - è legato a motivi di impatto ambientale, di sicurezza, di tutela dell'ambiente, del turismo e della pesca, dalla mancanza di un programma energetico, dal contrasto con i progetti in materia di energia della Regione Marche e dalla coerenza tecnico-decisionale fra il rigassificatore di Falconara e quello di Porto Recanati. Senza considerare poi che l'area è già ad elevato rischio di incidente dovuto all'attività della raffineria Api e che sempre Falconara è uno dei Comuni facenti parte dell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale".

Sempre a proposito di rigassificatore nei giorni scorsi i Comitati dei quartieri Villanova e Fiumesino e la onlus Ondaverde hanno inviato al ministero dell'Ambiente e alla Regione Marche le proprie osservazioni per la riapertura della valutazione di impatto ambientale sul rigassificatore. Nel documento vengono evidenziate "le situazioni di aggravio dell'impatto ambientale e del rischio determinate dall'adeguamento del progetto originario". In particolare il gasdotto insiste nell'area marina dichiarata sito inquinato di interesse nazionale, non ancora analizzata, non ancora bonificata e non protetta dalla migrazione degli idrocarburi provenienti dal sito Api.

Inoltre l'attraversamento da parte del gasdotto del reticolo dei fossi nelle zone alluvionate nel settembre del 2006 e dichiarate ad elevato rischio idraulico, "quantomeno richiede una attenta valutazione dell'Autorità di bacino regionale in sede di valutazione di impatto ambientale e il tracciato del gasdotto è interno alle zone di tutela del piano di rischio aeroportuale in cui sono vietate le attività che possono creare pericolo d'incendio, esplosione e danno ambientale".

Un no deciso al rigassificatore è venuto anche da tutti gli amministratori locali intervenuti all'incontro organizzato qualche settimana fa dal Pd falconarese. Paolo Raffaeli, presidente della Commissione ambiente della Provincia di Ancona, il sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi, il sindaco di Ancona Fiorello Gramillano e il sindaco di Chiaravalle Daniela Montali hanno espresso forti preoccupazioni e perplessità sul progetto e hanno richiamato la mozione approvata dal consiglio regionale l'8 giugno scorso nella quale vengono evidenziate le valutazioni negative sull'impianto di Porto Recanati.

Vigili del fuoco pronti al rischio chimico.

Esercitazione congiunta a Pian di Massiano dei comandi provinciali di Perugia e Terni.

PERUGIA 01.10.2010

indietro

Strumenti all'avanguardia *Sono stati utilizzati materiali di ultima generazione*

Prove di soccorso in ambito Nbc, per fronteggiare cioè le emergenze di tipo chimico, biologico, nucleare e radiologico. Con un'esercitazione in piazza Umbria Jazz, il comando provinciale dei vigili del fuoco ha dimostrato di essere pronto ad attivare tutte le procedure e le risorse di contrasto disponibili e predisposte. "Questo tipo di operazioni - ha spiegato Maurizio Fattorini - nascono dalle conseguenze che gli sviluppi internazionali hanno generato negli ultimi anni sul territorio italiano, ma è bene sottolineare l'importanza di queste esercitazioni anche per le emergenze che quotidianamente possono sorgere soprattutto dall'uso costante di sostanze chimiche". Il modello organizzativo delineato per la risposta dei vigili del fuoco nel settore Nbc, convenzionale e non, articola le competenze secondo tre livelli di intervento progressivi: una squadra base di primo intervento a livello di comando provinciale, esperti provinciali presenti in ogni comando, un nucleo operativo regionale Nbc operante a livello regionale e presente, in linea di massima, in ogni comando capoluogo di regione. Oltre alle tute scafandrate e monouso, il nucleo operativo regionale dispone di diversi automezzi come di un'unità di crisi locale per lo svolgimento delle funzioni di comando (Ucl), un mezzo specifico per il trasporto dei dispositivi protezione individuale e dei materiali per il primo intervento Nbc (Af/Nbc) e un autocarro con unità di decontaminazione e recupero dei materiali contaminati collocato su container scarrabile (Act/Nbc più Ft1).

L'esercitazione di ieri ha visto in campo 20 unità dei vigili del fuoco della provincia di Perugia integrate da altre 9 provenienti dal comando provinciale di Terni che ha predisposto anche l'utilizzo di 5 mezzi. Secondo gli scenari di "difesa civile" studiati dal corpo dei vigili del fuoco e previsti da normative specifiche, i rischi in ambito Nbc prevedono interazioni tra le diverse componenti coordinate dalla prefettura

Antonio Torrelli

Muore Poltri , città sotto choc.

La tragedia nel piazzale di casa: si uccide in auto. Volto noto del Palio e delle cronoscalate. Era stato presidente del gruppo Alto Tevere di protezione civile.

SANSEPOLCRO01.10.2010

indietro

Paolo Poltri *Nessun biglietto, ignote le cause del gesto*

Si toglie la vita con un colpo di fucile dentro la sua auto. Paolo Poltri, 59 anni, biturgense doc, ha deciso di farla finita nel piazzale di casa, un piccolo appartamento situato accanto ad una nota concessionaria di auto alle porte di Sansepolcro. Il disperato gesto è stato compiuto nella notte tra mercoledì e ieri: l'arma da caccia di sua proprietà, puntata verso la gola, non gli ha lasciato scampo. Sono stati gli stessi operai della concessionaria, non appena si sono presentati sul posto di lavoro intorno alle 8, a fare la scoperta: uno scenario agghiacciante, che ha lasciato costernate tutte le persone poi transitate su quel piazzale fino all'arrivo dell'ambulanza. Gli addetti dell'officina hanno subito chiamato il 118 e i carabinieri della locale Compagnia, segnalando l'accaduto. Il corpo del Poltri, ormai senza vita, giaceva dentro il suo fuoristrada di colore bianco, riverso in un lago di sangue. Il medico che si è recato immediatamente sul posto non ha potuto far altro che constatare l'avvenuto decesso. La notizia ha subito fatto il giro della città: Paolo Poltri era infatti una persona molto conosciuta e apprezzata a Sansepolcro. Incredulità e stupore fra le tante persone che avevano avuto modo di conoscerlo, le quali non riescono ancora a capire che cosa possa esserci all'origine di un simile e disperato gesto. Paolo Poltri, che attualmente era in pensione, ha svolto per tantissimi anni la professione di caposquadra dell'Enel; in parallelo, si era fatto apprezzare per il suo impegno nell'ambito del volontariato, ricoprendo per 7-8 anni il ruolo di presidente del gruppo di protezione civile Alto Tevere. Dopo l'unificazione nell'unico gruppo comunale, è stato il vice di Angiolo Vanni. E a livello di protezione civile, oltre che per la sua presenza costante in ogni manifestazione, Poltri viene ricordato per aver dato corpo e gambe all'elisuperficie situata accanto allo svincolo della E45. Quella di sfilare era una delle sue grandi passioni: ci teneva molto, durante "La settimana del Palio", a partecipare alle rievocazioni storiche con il suo abito da rappresentante delle antiche arti e corporazioni cittadine. Negli ultimi anni si era avvicinato molto anche all'automobilismo: rally e cronoscalate a bordo della sua Volkswagen Polo lo hanno visto all'opera in molti tracciati del centro Italia, con anche dei buoni risultati. I motivi che lo hanno spinto a togliersi la vita sono ancora sconosciuti e al vaglio degli inquirenti: al momento pare non siano stati ritrovati biglietti nei quali spiega le ragioni per cui ha deciso di dire "basta" a una esistenza che comunque lui amava molto. Un biturgense ha raccontato che giorni addietro - contrariamente alla sua immagine di uomo sempre allegro e vitale - il 59enne era stato notato in un atteggiamento piuttosto serio e preoccupato, ma nessuno avrebbe mai immaginato che potesse arrivare a tanto. Poltri lascia la madre anziana e due figli ormai adulti

Davide Gambacci

Fuga tossica, esercitazione speciale dei vigili del fuoco.

“Allenamento” dei pompieri di Grosseto coadiuvati anche dal personale dell'Asl e del 118.

GROSSETO01.10.2010

indietro

Fuga tossica *Alcuni momenti dell'esercitazione speciale da parte dei vigili del fuoco*

Nell'ottica di una collaborazione sempre più sinergica tra gli enti preposti al soccorso alla popolazione, si è svolta il 28 e 29 settembre nella Sede Centrale dei vigili del fuoco di Grosseto, una esercitazione Nbc (nucleare, biologico, chimico e radiologico) a cui hanno partecipato oltre ai Vigili del Fuoco di Grosseto, personale della Asl9, del 118 e della Protezione Civile di Grosseto. Durante lo svolgimento della medesima, coordinata e supervisionata dal Comandante Ennio Aquilino e dal personale dei vigili del fuoco specialista nel settore, nell'ambito della formazione alla conoscenza e all'uso dei Dpi da utilizzare in caso di interventi del genere ed alla esatta esecuzione delle procedure di decontaminazione, è stato simulato un intervento per il quale si è ipotizzato il rilascio di una sostanza altamente tossica

era uscito dicendo: vado al lavoro

La famiglia aveva chiesto aiuto anche alla trasmissione di Rai Tre «Chi l'ha visto?»

Era uscito dicendo: «Vado al lavoro»

CARPINETI. Era uscito di casa lunedì mattina verso le 8.30, dicendo che sarebbe andato al lavoro come ogni giorno. Invece alla cava di argilla di Dorgola di Bebbio, dove lavorava come ruspista, Silvio Paolini non è mai arrivato. Era iniziata così una settimana di grande apprensione e angoscia, a Quercioli di Carpineti. E' qui che il 56enne abitava con la moglie Susanna Magnani, i due figli e dove sta l'anziana madre.

Ma quell'allontanamento era stato accuratamente pianificato: Silvio Paolini, infatti, si era preoccupato di prendersi due giorni di ferie dal lavoro. Senza, però, avvertire la famiglia. E quando lunedì la moglie lo aveva visto uscire di casa, vestito con gli abiti da lavoro, non aveva avuto motivo di dubitare che si stesse recando alla cava. E allo stesso modo, i colleghi di lavoro non si erano preoccupati non vedendolo arrivare, sapendo che sarebbe stato assente per le ferie.

Forse, era stato un modo per prendere tempo, per evitare che lo cercassero troppo presto. La famiglia, infatti, aveva iniziato a temere per lui soltanto a sera, quando non lo aveva visto rientrare al solito orario.

Ne era seguita la denuncia ai carabinieri di Carpineti, la chiamata alla trasmissione di Rai Tre «Chi l'ha visto?», la diffusione di volantini con la sua fotografia per tutto il crinale e numerosi disperati appelli da parte della famiglia, alla luce anche di un momento in cui l'uomo era apparso demoralizzato e preoccupato per la salute.

Per sei giorni il suo telefonino è sempre rimasto staccato, ma l'ultima rilevazione lo dava nel Parmense. Le ricerche da parte dei carabinieri, della Protezione civile e degli altri volontari non sono mai cessate.

Fino alla terribile notizia di ieri, che ha messo fine a ogni speranza. (el.pe)

A scuola di Protezione Civile

Un progetto multimediale rivolto ai giovanissimi per favorire la diffusione della cultura di protezione civile, conoscere i rischi nel nostro Paese e quali comportamenti adottare in caso di emergenza

Venerdì 1 Ottobre 2010 - Attualità

La diffusione della cultura di protezione civile è un tema molto importante: considerando l'importanza strategica della formazione e per sensibilizzare anche i più giovani, il Dipartimento della Protezione Civile promuove il progetto 'Scuola Multimediale di Protezione Civile', rivolto alle classi quarte e quinte delle scuole elementari e alle classi prime delle scuole medie di alcuni comuni in Abruzzo e nelle Marche. L'obiettivo è la diffusione della conoscenza dei rischi nel nostro Paese, per favorire comportamenti volti al rispetto del territorio e spiegare quali sono i comportamenti corretti da adottare in situazioni di emergenza.

Il progetto è sviluppato in modalità e-learning: i ragazzi navigheranno all'interno di una piattaforma multimediale seguendo diverse unità didattiche; ogni rischio (generico, sismico, idrogeologico, vulcanico, industriale, ambientale, incendi boschivi) è rappresentato da un'isola, e per poter accedere alla successiva unità didattica gli alunni dovranno superare un test. Due 'isole' sono inoltre dedicate al Sistema della Protezione Civile e al Volontariato. L'attività online sarà affiancata da lezioni frontali in aula, esercitazioni e prove pratiche.

Sensibilizzare anche i più giovani alla cultura di protezione civile è un importante investimento culturale e sociale. La scuola permette inoltre di raggiungere, attraverso gli studenti, anche le famiglie, favorendo una maggiore diffusione della conoscenza dei rischi e dei comportamenti corretti in caso di emergenza.

Elisabetta Bosi

Analizzare l'attività in Abruzzo Questionario per gli operatori

Operatori e volontari che hanno lavorato in Abruzzo dopo il terremoto possono compilare un questionario sulla loro esperienza. I risultati permetteranno di valutare la gestione dell'emergenza e migliorare interventi futuri

Venerdì 1 Ottobre 2010 - Attualità

A quasi un anno e mezzo dal sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009, il Dipartimento della Protezione Civile promuove una ricerca sull'emergenza terremoto: volontari e operatori di Regioni, Province e Comuni, strutture operative, ordini professionali o imprese che hanno partecipato all'emergenza abruzzese possono compilare un questionario online di 10 domande sull'attività svolta.

Saranno così raccolte informazioni e suggerimenti da chi ha operato dal 6 aprile 2009 al 31 gennaio 2010 in Abruzzo relativamente a diversi aspetti, come ad esempio il soccorso alla popolazione, l'allestimento delle aree di accoglienza, l'attività nei Posti Medici Avanzati, la rimozione delle macerie, la salvaguardia dei beni culturali e la realizzazione degli appartamenti del progetto C.A.S.E. Tutte le informazioni saranno utilizzate per analizzare punti di forza e di debolezza dell'intervento e per promuovere miglioramenti, affinché la gestione di future emergenze di Protezione Civile sia sempre più tempestiva, efficiente ed efficace.

Tutte le attività realizzate da un insieme complesso di organizzazioni, strutture e persone richiedono sempre una valutazione dei risultati; questo questionario è uno degli strumenti utilizzati dal gruppo di lavoro costituito a giugno dal Dipartimento della Protezione Civile per analizzare e valutare il modello adottato in Abruzzo. [Vai al questionario](#)

Elisabetta Bosi

Dispersione di gas tossici Esercitazione del nucleo «Nbc»

CRONACA GROSSETO pag. 2

VIGILI DEL FUOCO

INTERVENTO per arginare la fuoriuscita di una sostanza altamente tossica. E' stata questa l'esercitazione «Nbc» (Nucleare-biologico- chimico- radiologico) effettuata dai Vigili del fuoco insieme al personale della Asl 9, del servizio «118» e della Protezione civile. Le operazioni si sono svolte in due giorni all'interno della sede del comando provinciale dei Vigili del fuoco e sono state coordinate dal comandante Ennio Aquilino e dal personale del Corpo specialista nel settore «Nbc». L'obiettivo era quello della formazione alla conoscenza e all'uso dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare in caso di interventi di questo tipo e alla esatta esecuzione delle procedure di decontaminazione.

Rischio pioggia, scatta l'allerta meteo

CRONACA LA SPEZIA pag. 4

REGIONE SONO PREVISTE FORTI PRECIPITAZIONI

UN AVVISO di allerta meteo 1 per pioggia da mezzogiorno di oggi fino alle 12 di martedì è stato diffuso dalla sala operativa della protezione civile della Regione Liguria. Dalla fine giornata di ieri si è registrato un graduale peggioramento con precipitazioni. Per oggi si prevedono forti precipitazioni con quantitativi localmente molto elevati nel levante ligure dal pomeriggio con raffiche di vento anche intense. Venti in rapido rinforzo fino a forti. Possibile colpo di mare da Est. Domani si prevedono precipitazioni elevate a carattere di rovescio fino alle ore centrali, in particolare sulla provincia di Genova e nello spezzino.

Salvato fungaiolo di ottantasei anni smarrito nei boschi Sos per fuga di gas

CRONACA LA SPEZIA pag. 4

EMERGENZE

ORE di angoscia per i familiari di un fungaiolo disperso nei boschi tra Carozzo e Vezzano Ligure. L'anziano, un ottantaseienne, è stato salvato dai vigili del fuoco nel primo pomeriggio di ieri quando è scattato l'allarme. C'è stata una vera e propria mobilitazione con la partecipazione di squadre del Soccorso alpino del Cai, della Forestale e dei carabinieri. L'anziano appassionato dei frutti del sottobosco, come spesso succede di questi tempi, si era avventurato da solo nei boschi tra Vezzano e Carozzo e non aveva fatto più ritorno a casa. I familiari, non vedendolo rientrare a casa, hanno dato l'allarme. Come dicevamo, l'anziano è stato ritrovato in buone condizioni fisiche. L'anziano è stato ritrovato sul bordo della strada, in buone condizioni fisiche, in via Matteotti sulla strada per il canile. FUGA DI GAS I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio a San Terenzo, in via della Vittoria 51, per una fuga di gas all'interno delle scale del palazzo. I vigili del fuoco di Sarzana hanno individuato la perdita e hanno bonificato l'ambiente. Sempre i pompieri sono intervenuti alle Pianazze perché alcuni automobilisti di passaggio avevano segnalato l'incendio di un cassonetto della spazzatura. Sembra che, dopo i primi accertamenti, le fiamme siano di origine dolosa.

«Pompieri per un giorno» E' stato un grande successo

CRONACA LUCCA pag. 2

piazza napoleone

UN VERO assalto di bambini e ragazzi ieri in piazza Grande alla manifestazione «Pompieri per un giorno», promossa dai Vigili del fuoco di Lucca col patrocinio dell'Unicef. Sia in piazza Grande come in piazza del Giglio sono stati esposti per l'intera giornata e fino a sera molti automezzi e attrezzature che vengono utilizzate nei vari interventi di soccorso: autoscale e veicoli attrezzati per far fronte agli incendi ma anche alle altre emergenze della protezione civile. I giovanissimi, ma in realtà anche i loro genitori, si sono lasciati letteralmente affascinare dal mondo dei vigili del fuoco assistendo alle varie dimostrazioni e presentazioni con grande interesse. (fotoservizio di Alcide)

Serata di cultura e solidarietà al Rotary Club di SBT Nord

01/10/2010, ore 11:25

San Benedetto del Tronto | Il Rotary Club di San Benedetto del Tronto Nord ha tenuto, martedì 28 settembre, presso i locali dell'Hotel Parco dei Principi di Grottammare, una conviviale con una finalità di alto profilo culturale e sociale.

Il Presidente del Club Alceo Spinozzi ha invitato per l'occasione il Dott. Antonio Lera che ha presentato il suo ultimo lavoro "L'Aquila bella mia", un libro di poesie interamente dedicato al capoluogo abruzzese.

Lera, nativo dell'Aquila, ha voluto così manifestare il suo amore, la sua tristezza e la sua commozione per l'immane tragedia che ha colpito la città ed i suoi abitanti nello sconvolgente terremoto dello scorso anno. Il poeta e scrittore Antonio Lera ha illustrato il progetto che sta portando avanti con l'aiuto di diverse associazioni dislocate sul territorio marchigiano e abruzzese.

L'Aquila ferita, l'Aquila provata, l'Aquila prostrata di fronte alla smisurata disgrazia, sta faticosamente cercando di riprendere la fisionomia di una città ancora viva. E se da un lato sono state realizzate nuove abitazioni che hanno permesso a molti di ritrovare un tetto sicuro, dall'altro la ricostruzione del centro storico segna ancora tempi piuttosto lunghi. In questo contesto in cui ovviamente si pensa alle ristrutturazioni ed ai restauri, Lera lancia un'idea di un centro multimediale a disposizioni di giovani ed anziani.

Un centro in cui possano ritrovare la voglia di credere in un futuro possibile le nuove generazioni, ma anche coloro che voglio ancora vivere con dignità la propria esistenza. Insomma un centro che esprima il bisogno di normalità, quella normalità che all'Aquila è stata spezzata nell'aprile del 2009.

Il Presidente del Club Alceo Spinozzi ha ringraziato l'ospite per il suo nobile impegno auspicando che il contributo dei soci del Rotary Club di San Benedetto del Tronto Nord rappresenti un piccolo, ma concreto sostegno alla realizzazione di questa importante iniziativa. Durante la conviviale è stato festeggiato l'ingresso di un nuovo socio del Club: si tratta del dott. Carlo Oddi, giovane medico odontoiatra, che è stato accolto con simpatia ed affetto tipicamente rotariani.

Frana ad Atrani, trovato un corpo alle Eolie

Homepage > Cronaca >

Frana ad Atrani, trovato un corpo alle Eolie "Forse è il cadavere della barista dispersa"

La scoperta nell'isola di Panarea. Il pm: "Al 99 per cento è di Francesca Mansi, gli indumenti corrispondono". Avanzato stato di decomposizione, per il riconoscimento potrebbe servire l'esame del dna

Stampa l'articolo Invia per e-mail Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli | | condividi

Francesca Mansi, 25 anni, dispersa dopo la lluvione a Trani (Ansa)

Salerno, 2 ottobre 2010 - Potrebbe essere quello di Francesca Mansi, la barista di 25 anni scomparsa il 9 settembre scorso in seguito alla frana ad Atrani, in Costiera Amalfitana, il cadavere ritrovato alcune ore fa al largo dell'isola di Panarea, nelle isole Eolie.

"Al 99 per cento il corpo ripescato questo pomeriggio nelle acque di Panarea è di Francesca Mansi". E' quanto afferma il pm Ernesto Sassano della procura della repubblica presso il tribunale di Salerno, titolare del fascicolo aperto dopo la scomparsa della giovane.

"Gli indumenti corrispondono a quelli indossati da Francesca Mansi al momento della sua scomparsa, come pure il telefono cellulare trovato in una tasca del jeans - afferma il pm - ora naturalmente dovremo controllare la sim all'interno dell'apparecchio telefonico. Ma tutte le indicazioni ci portano ad affermare che il corpo della giovane sia quello".

Il magistrato ha già disposto che la salma venga trasferita al più presto in una struttura munita di cella frigorifera, dove i familiari effettueranno il riconoscimento. "Se ciò non fosse possibile, dato l'avanzato stato di decomposizione del cadavere - ha detto Sassano - si procederà alla comparazione del dna".

Più cauti i carabinieri di Messina, che coordinano le indagini. Sottolineano che "è presto per una identificazione, sono in corso accertamenti".

Grizzana in ansia per Paolina, è uscita di casa sabato ed è scomparsa

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 13

GRIZZANA DAL TARDO pomeriggio di sabato si sono perse le tracce di Paolina Asinari (nella foto), 83 anni, che abita a Poggio di Carviano di Grizzana. La pensionata, che vive con il figlio, si è allontanata da casa verso le 16 e di lei non si sono avute più notizie. Qualcuno l'avrebbe vista alle 18,30 ad un chilometro di distanza. L'allarme è stato dato ai carabinieri alle 21 e sono state organizzate le squadre di ricerca. La donna indossa una felpa blu con righe bianche sulle maniche, pantaloni di color marrone e le pantofole. Le battute sono riprese all'alba di ieri con all'opera gli stessi militari e numerosi volontari col supporto della protezione civile di Gaggio. I vigili del fuoco di Vergato, Monzuno e Gaggio si sono alternati con diverse squadre aiutati dai cani fatti giungere da Finale (Modena). Un elicottero dei pompieri giunto da Bologna, ha sorvolato l'area, ma purtroppo invano. g. cal.

Ore 20,30: attentato (finto) al teatro sperimentale «Giansanti»

PESARO E PROVINCIA pag. 4

QUESTA SERA L'ESERCITAZIONE CHE COINVOLGERA' TUTTI I SETTORI DELLA SICUREZZA E' UN'ESERCITAZIONE per mettere alla prova il sistema di sicurezza del teatro sperimentale «Giansanti» in caso di un incendio. Ma tutto apparirà tremendamente vero. Stasera, a cominciare dalle 20.30, si metterà in scena un'esplosione che causerà un incendio in platea che verrà considerata piena di gente. L'esercitazione, coordinata dalla prefettura, vedrà impegnati vigili del fuoco, personale sanitario, forze di polizia, volontari della protezione civile, dipendenti comunali. Nel corso dell'operazione, sarà bloccato l'accesso in via Rossini con piazza del Popolo piena di mezzi di soccorso. «L'INIZIATIVA è finalizzata a garantire la tranquillità e la sicurezza dei cittadini si legge in una nota sperimentando gli interventi di soccorso e di emergenza da attivare nella malaugurata ipotesi di necessità».

Silvio Paolini è stato trovato morto

REGGIO pag. 3

Il corpo era vicino a un dirupo a 300 metri dalla sua vettura, a Taviano di Ramiseto

TAVIANO (Ramiseto) «È TREMENDO. Ora penso a sua madre, ha ottant'anni, devo trovare il modo per dirglielo». È disperata Susanna Magnani, moglie di Silvio Paolini, 56 anni. Ha saputo da poco che suo marito è stato ritrovato morto dopo una settimana dalla sua scomparsa, avvenuta lunedì mattina. Era vicino a un dirupo nel bosco tra Taviano di Ramiseto e Selvanizza, poco distante dal confine con la provincia di Parma. Ieri pomeriggio verso le 17, un ragazzo di Ramiseto ha avvertito i carabinieri perché ha visto la Fiat Punto di Paolini ferma in una carraia. L'aveva già notata venerdì quando era andato a vedere se quella strada di campagna era percorribile per raggiungere alcuni suoi terreni. Aveva creduto fosse l'auto di un fungaiolo. Ieri pomeriggio, è tornato e ha visto di nuovo l'auto nella stessa identica posizione. Gli è sembrato strano, tanto che ne ha parlato con un amico. E da lì è nato il dubbio che si trattasse dell'auto del 56enne di Querciola di Carpineti. I due amici hanno letto il numero di targa sul giornale e sono tornati a vedere. Corrispondeva. CARABINIERI, vigili del fuoco, soccorso alpino e volontari, tra cui i cacciatori della zona, si sono immediatamente diretti a Taviano di Ramiseto. Le ricerche sono durate poco. A 300 metri di distanza dall'auto, sulla riva di un canalone è stato ritrovato il corpo senza vita di Silvio Paolini. Un epilogo immaginato visto che l'uomo non si allontanava mai da casa per lunghi periodi senza avvertire. Ma nei familiari era sempre rimasta accesa la speranza di riabbracciarlo. Si erano anche rivolti alla trasmissione televisiva "Chi l'ha visto?". Ieri pomeriggio si sono trovati a fare i conti con la cruda realtà. I VIGILI del fuoco e gli operatori del soccorso alpino hanno provveduto al difficile recupero del corpo. Paolini si è tolto la vita. Da un po' di tempo, come hanno spiegato i familiari, aveva paura di essere affetto da qualche malattia grave, nonostante i medici lo avessero rassicurato. Alla notizia del ritrovamento del corpo, il sindaco di Carpineti, Nilde Montemerli, che in questi giorni si è occupata di coordinare le ricerche, si è immediatamente recata sul posto. «Io sto male ripete la moglie contattata ieri in serata ma il problema è come reagirà mia suocera. È anziana, per lei sarà un colpo tremendo. Viveva per suo figlio. Ora mi scusi, non riesco più a parlare, mi manca la saliva in bocca». Settimo Baisi

Sabrina Pignedoli Image: 20101004/foto/9487.jpg

S'infortuna mentre va a funghi

REGGIO PROVINCIA pag. 13

LIGONCHIO

LIGONCHIO Sulle pendici del monte Cavalbianco intervento del Soccorso Alpino sabato nel tardo pomeriggio per una signora vittima di un infortunio. L'operazione è stata resa più complessa dalle avverse condizioni meteorologiche che non hanno consentito l'impiego dell'elicottero. Una 58enne che con altre persone era in cerca di funghi, è stata trasportata in barella all'ambulanza da parte del personale del Soccorso alpino e quindi trasferita al S.Anna.

Bomba inesplosa, domenica 10 ottobre chiude l'A14

1 ottobre 2010 - 11.24 (Ultima Modifica: 01 ottobre 2010)

RIMINI - Domenica 10 ottobre prende avvio l'operazione di brillamento di un ordigno bellico inesplosa rinvenuto in prossimità di via Santa Cristina durante i lavori di sbancamento per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A14. Si tratta di una bomba d'aereo inesplosa di fabbricazione statunitense, risalente al secondo conflitto mondiale, del peso di 250 libbre (113,4 chili circa). Le operazioni avranno inizio nel primo mattino.

E' prevista alle ore 8,30 lo sgombero di tutte le persone residenti o dimoranti nella zona di sgombero (danger zone), ovvero nell'area avente un raggio di 250 metri dal luogo di rinvenimento dell'ordigno. Al termine delle operazioni di sgombero, l'ordigno sarà despolettato sul posto dagli artificieri dell'8° Reggimento Genio Guastatori "Folgore" di Legnago (VR) per poi essere trasportato in una cava della provincia, dove sarà fatto brillare. Durante tutta la fase di despolettamento, prevista dalle ore 8,30 alle ore 9,30, è sospeso il traffico veicolare fra il casello di Rimini Nord e il casello di Rimini Sud in entrambi i sensi di marcia.

La danger zone dovrà rimanere sgombra da tutte le persone fino al termine delle operazioni di despolettamento, presidiata dall'attività antisciaccallaggio delle forze dell'ordine. Durante il periodo di sgombero è vietata qualsiasi presenza in loco e i trasgressori potranno essere sottoposti a procedura secondo i termini di legge. L'evacuazione temporanea riguarderà tutta la popolazione residente o dimorante in via Carlo Leoni, via Covignano (parte), via Ferdinando Bascucci, via Mariano Mancini.

La popolazione è invitata ad agevolare le operazioni di evacuazione e, in particolare, a segnalare tempestivamente eventuali esigenze connesse alla presenza di ammalati o anziani da trasferire durante il periodo di sgombero al Comando della Polizia municipale (tel 0541 22666) o all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune (0541 704704). Presso la chiesa del Crocifisso, in via Crocifisso, è allestito il centro d'accoglienza dove saranno ospitati per il periodo delle operazioni i residenti della zona interdetta che vorranno usufruire del servizio d'ausilio, intrattenuti dai volontari della Croce Rossa e della Protezione civile.

Dalle ore 8,30 fino a cessata esigenza, sono sospese le corse di linea del trasporto pubblico sulle strade ricadenti nella zona di sgombero. Per seguire tutta l'operazione è stata costituita, presso la chiesa del Crocifisso, l'Unità di crisi, coordinata dal dirigente dell'area protezione civile della Prefettura e composta dai rappresentanti dei seguenti enti, uffici e comandi: Prefettura, Protezione civile della Provincia di Rimini, Comune di Rimini, 8° Genio Guastatori, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, Società Autostrade, Enac, Hera, Agenzia Mobilità, Sgr, Snam rete, Telecom, Enel. L'operazione, coordinata dalla Prefettura di Rimini, vedrà impegnati, dalle prime ore di martedì mattina, un centinaio di uomini tra forze dell'ordine e volontari della protezione civile.

Post-sisma, chiesta la sostituzione di Iorio

Il Sud «alza la testa» e decide di non stare alle affermazioni dell'onorevole Bossi lesive della dignità di tutti i meridionali.

Home Molise

Contenuti correlati È un legale dell'inchiesta Fastweb Avvocato gambizzato ai Parioli Messere: «L'inchiesta contro Bandelli si risolverà in un flop» Il sindaco sott'inchiesta vuole essere sentito dai Pm Chiesta la trasmissione dei Consigli comunali via internet Il presidente Iorio oggi a Roma per un confronto sulla sanità

Questo il segnale che lanceranno oggi alcuni consiglieri di minoranza, impegnando il Presidente della Regione ad intervenire presso il Presidente del Consiglio dei Ministri perché «rimuova l'onorevole Bossi dalla carica di ministro della Repubblica in ragione delle gravi e lesive dichiarazioni più volte rilasciate nei confronti del Sud del Paese». A parte questo specifico e peculiare punto all'ordine del giorno, oggi i consiglieri Petrarola, Romano, Leva, Bonomolo e Natalini solleciteranno il Presidente del Consiglio dei Ministri ad individuare una nuova figura istituzionale, al posto del Presidente Iorio, per svolgere la funzione di Commissario delegato post-terremoto e post-alluvione nella regione Molise. Altro problema che verrà posto all'attenzione dell'aula, quello relativo alla costruzione della centrale a turbogas di Termoli, con lo scopo di impegnare la Giunta regionale a revocare la deliberazione in materia ed a far costituire la Regione, quale parte offesa, nel processo penale in corso. Con un ulteriore ordine del giorno verrà chiesto alla delegazione parlamentare molisana di sostenere la proposta dell'Anci di modificare il decreto legge «milleproroghe», nel senso di ripristinare le misure fiscali di vantaggio per le zone franche urbane tra le quali ricade anche Campobasso. Vai alla homepage

01/10/2010

vento e pioggia, allerta meteo della protezione civile

- Empoli

FIRENZE. È in arrivo sulla Toscana una perturbazione che porterà piogge intense specialmente nelle zone settentrionali e meridionali e lungo la costa. Lo rende noto la sala operativa della Protezione civile, che ha emesso un'allerta meteo dalle 12 di oggi alle 12 di domani.

Le prime aree interessate dalle precipitazioni saranno quelle settentrionali. Nel corso della giornata di oggi, e in particolare nella serata, le piogge raggiungeranno la costa ed il sud della regione. Le zone meno colpite dovrebbero essere quelle centrali ed orientali. Un miglioramento è previsto a partire dalla domattina.

La nuova ondata di maltempo è portata da una perturbazione di origine atlantica e causerà nelle prossime ore piogge e temporali in particolare sulle regioni centro-settentrionali del Paese. I fenomeni saranno accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. La perturbazione si sposterà poi, a partire dalla prossima notte su Umbria, Lazio e Campania. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con prefetture, Regioni e strutture locali di Protezione civile.

i bambini pompieri per un giorno - rossella lucchesi

- Lucca

I bambini pompieri per un giorno

Centinaia in piazza Napoleone all'iniziativa promossa dai vigili del fuoco

Ambito il diploma consegnato a chi ha effettuato le prove. In mostra gli elmetti e le bici con gli idranti

ROSSELLA LUCCHESI

LUCCA. Sono arrivati a centinaia. Con tanta voglia di divertirsi. Ma soprattutto con l'entusiasmo e la curiosità di provare un'esperienza nuova insieme ai vigili del fuoco, che hanno incontrato la popolazione ma soprattutto i bambini, protagonisti di una serie di esercitazioni.

Tutti insieme per una giornata all'insegna del gioco e del divertimento, ma anche per imparare importanti nozioni di sicurezza utili per affrontare situazioni di pericolo. Un'occasione unica che ha coinvolto anche genitori e nonni, divertiti nel vedere figli e nipoti impazienti nel cimentarsi nelle varie prove di abilità.

«Pompieropoli», questo il nome dell'iniziativa voluta dal personale dei vigili del fuoco di Lucca che dalle 10 alle 18 di ieri ha animato gli spazi di piazza Napoleone e piazza del Giglio. La manifestazione, patrocinata dal Comune, è stata organizzata in collaborazione con i pompieri in pensione, l'Unicef e con il contributo di Assindustria e Deutsche Bank. Oltre cinquanta i pompieri liberi dal servizio che per tutta la giornata hanno seguito i bambini nelle loro imprese.

«Visto il grande successo ci auguriamo che questo possa diventare un appuntamento annuale - dice il comandante provinciale Michele Iuffrida che ha coordinato l'evento -. La manifestazione è legata al progetto Scuola Sicura che ogni anno coinvolge numerosi istituti con l'obiettivo di far conoscere agli studenti i sistemi più pratici ed efficaci per affrontare i pericoli della quotidianità. E questa giornata ci sembra un'ulteriore opportunità per avvicinare l'interesse generale al dramma della sicurezza».

«Ho fatto tutte le prove e sono tanto contento - dice Francesco, sette anni che arriva da Bozzano accompagnato dalla mamma».

Brillano di gioia gli occhi di Martina, Sofia e Giada, tre sorelline lucchesi davanti al grosso automezzo operativo in attesa della foto e del diplomino di «pompieri per un giorno» che i vigili del fuoco regalano a tutti i bambini partecipanti. A malincuore Simone, 8 anni, di Lucca si toglie la divisa e l'elmetto dopo aver spento un grande fuoco, mentre Arianna e Martina eseguono la prova di equilibrio passando sopra una scala a pioli orizzontale.

I più piccoli si diletano in percorsi a slalom e sullo scivolo ed altri, come Matteo e Giulia si immergono in uno stretto cunicolo. La fila è molto lunga, ma i bambini stanno fermi per non perdere il posto.

Siamo sotto la funivia, la prova più ambita e certamente la più emozionante che Filippo, lucchese di sette anni guarda con ansia in attesa di salire la lunga scala dove in cima l'attendono due pompieri che provvederanno a legarlo adeguatamente prima di farlo scendere nella piazza.

Mentre molti bambini simulano la discesa con pertica, altri come Zakaria, marocchino che vive a Lucca, è impegnato nel sollevare un automezzo con cuscini ad aria compressa.

Intanto su un lato della piazza una singolare esposizione di elmetti attira l'attenzione della folla. Si tratta della collezione privata di Enzo Santolini, un pompiere forlivese in pensione legato a Lucca dove ha prestato servizio ausiliario, che negli anni ha raccolto tutti i copricapo in dotazione al corpo. Di fianco due biciclette datate fine '800 antenate dei moderni mezzi di soccorso, dotate di manichetti a cui venivano attaccati gli idranti per il getto dell'acqua: davvero uno spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancona: Progetto europeo Evros 2010, protezioni civili a confronto

Venerdì 01 Ottobre 2010

Mercoledì 6 e giovedì 7 ottobre rappresentanti delle protezioni civili di Grecia, Bulgaria e Regno Unito visiteranno alcune strutture operative di soccorso ed emergenza delle Marche.

L'appuntamento rientra nell'ambito del progetto europeo Evros 2010 che ha previsto un'esercitazione internazionale, nello scorso mese di maggio, sul territorio della Prefettura greca di Evros, al confine con la Turchia. La Regione Marche ha aderito all'evento, su richiesta della Grecia, nell'ambito delle attività di collaborazione avviate con l'iniziativa Adriatica Ionica. Il progetto dell'Unione europea prevede un momento divulgativo nelle Marche, uno successivo in Inghilterra e una conferenza finale a Sofia nel mese di novembre.

Le delegazioni straniere si riuniranno presso la sede della Giunta regionale (Palazzo Li Madou) per analizzare l'organizzazione delle squadre, l'intervento e gli scenari operativi dell'esercitazione svolta, che possono risultare utili anche in altri contesti e in analoghe situazioni di emergenza. Seguirà la visita alle strutture operative della protezione civile regionale a Passo Varano (Ancona), del 118 di Ancona Torrette e del Polo didattico dei Vigili del Fuoco di Senigallia. L'esercitazione europea ha interessato il bacino del fiume Evros: confine naturale tra Grecia e Turchia, ha un'estensione di 53 mila chilometri quadrati e un corso fluviale di 530 chilometri. Le Marche erano presenti con una squadra di tecnici e un'unità sanitaria del 118 di Ancona. L'area scelta segnala una marcata vulnerabilità idrogeologica e una complessa gestione territoriale, dal momento che una porzione ricade sotto la giurisdizione bulgara.

Lo scenario configurato era una piena del fiume, con recupero di dispersi, evacuazione di un villaggio, interruzione della rete ferroviaria e stradale, sversamenti di sostanze tossiche e rischio di inquinamento delle acque potabili. Gli obiettivi da conseguire spaziavano dalla sperimentazione dei meccanismi europei di aiuto, all'affidabilità del sistema di allertamento della protezione civile, al coordinamento delle Prefetture di confine (greche, turche, bulgare).

Regione Marche